



Istituto Comprensivo Manzoni-Poli



dove nasce il futuro www.comprensivomanzonipoli.edu.it email: baic85500x@istruzione.it
VIA C. ALBERTO, 35 - 70056 MOLFETTA (BA) C.M. BAIC85500X COD. FISC. 93423240725 - p.e.c. - baic85500x@pec.istruzione.it
1° C.D. Manzoni TEL/Fax: 080-3345931 /3341444 S.M. Poli TEL/Fax: 080-3380897 /3386133

Unione Europea
Fondo Sociale Europeo
Piano Nazionale
Sviluppo Regionale

Prot. n.3599/IV-1

Molfetta, 16.09.2021

Al Personale Docente
e p.c. al Consiglio d'Istituto

p.c. alla DSGA dott.ssa A.M. Lovascio

Albo scuola - Sito web

**Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti del dirigente scolastico
per l'aggiornamento del PTOF 2019-22 e la predisposizione del
Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025**

PREMESSA

Con la Legge 107/2015, istitutiva del PTOF, il legislatore volle dare un respiro temporale più ampio alla progettazione didattica delle Istituzioni scolastiche autonome; a tal fine, al Dirigente scolastico compete formulare al Collegio docenti un Atto di indirizzo che espliciti la vision della scuola attraverso indicazioni sulle modalità di raggiungimento degli obiettivi di medio periodo definiti nel RAV e nel PdM.

Nei due precedenti anni scolastici la sospensione delle attività didattiche per l'emergenza sanitaria COVID-19 ha richiesto, con procedura del tutto inedita e neppure lontanamente immaginata dal legislatore, che il Collegio aggiornasse radicalmente il Piano dell'Offerta formativa per implementare la Didattica a distanza, per aggiornare i criteri di valutazione, per adeguare atti e procedure alle normative man mano emanate dal Governo centrale da quello regionale per far fronte ad una situazione di emergenza che si è protratta fino alla conclusione dell'anno scolastico trascorso.

Il triennio 2019-22 ha pertanto subito trasformazioni rilevanti rispetto alla pianificazione iniziale caratterizzandosi per l'attivazione, e per certi versi dell'accelerazione, di processi sviluppati "in nuce" che stentavano a farsi spazio, come la didattica digitale e l'innovazione tecnologica della didattica, ribattezzata con l'acronimo DaD: il primo anno ha subito una sterzata improvvisa al termine del primo quadrimestre con conseguenze notevoli sulla didattica ed una risposta immediata. Il secondo anno si è contraddistinto per una successione di fasi, funestate da forzature dovute al succedersi di quarantene ma soprattutto per la imposizione in varie forme, anche nel primo ciclo, della Didattica digitale integrata che ha manifestato aspetti deleteri sul piano relazionale, la rottura dell'unitarietà delle classi, divise in un gruppo in presenza ed uno a distanza; sul piano didattico, la necessità della lezione frontale con la perdita di tutte le esperienze di didattica digitale integrata.

La giusta esigenza di recuperare l'aspetto socio-relazionale della scuola non deve tuttavia rappresentare un rigetto della didattica digitale e delle tecnologie, non solo per questioni tecniche connesse alla possibilità che possa ripresentarsi la necessità della DaD; anzi, al contrario, come un'



Istituto Comprensivo Manzoni-Poli



dove nasce il futuro www.comprensivomanzonipoli.edu.it email: baic85500x@istruzione.it
VIA C. ALBERTO, 35 - 70056 MOLFETTA (BA) C.M. BAIC85500X COD. FISC. 93423240725 - p.o.c. - baic85500x@pec.istruzione.it
1° C.D. Manzoni TEL/Fax: 080-3345931 / 3341444 S.M. Poli TEL/Fax: 080-3380897 / 3386133

Unione Europea
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo
Sviluppo Regionale

opportunità di estensione della socialità in forme diverse.

Abbiamo tutti imparato, docenti e discenti, che le tecnologie possono consentirci di comunicare, condividere, collaborare annullando le distanze e consentendo nuove forme di socialità, non meno valide dell'incontro fisico, che non sostituiscono ma rafforzano la relazione interpersonale ed il lavoro delle comunità di apprendimento.

Questo terzo anno si caratterizza per l'intento precipuo di recuperare la didattica in presenza, grazie alla copertura vaccinale dei docenti, ma con la necessità di mantenimento delle misure di prevenzione. Di conseguenza, si pone come anno di recupero delle relazioni, in un setting d'aula che facilita la lezione frontale a discapito di altre metodologie. Un anno in cui l'esigenza principale riguarda il recupero della "perdita di conoscenza" che le prove INVALSI hanno rilevato con chiarezza.

Per altri aspetti, l'anno corrente si pone l'esigenza di consolidare le pratiche didattiche, collegate alle innovazioni normative non secondarie introdotte dell'anno precedente, quali l'introduzione della "Educazione civica" come disciplina caratterizzata da un curriculum ed una valutazione specifica, affidata alla progettazione interdisciplinare del Consiglio di classe, ed un sistema di valutazione totalmente rivoluzionato dalla Legge 6 giugno 2020, n. 41., seppur limitatamente alla scuola primaria.

Il triennio del nuovo PTOF si potrà caratterizzare in funzione di quanto si sarà fatto durante quest'anno, soprattutto in termini qualitativi; sarebbe un errore pensare di recuperare sul piano dei contenuti, in quanto la perdita di competenze del periodo pandemico ha riguardato le competenze trasversali, prima che quelle disciplinari.

Tali considerazioni hanno già orientato la nostra scuola nel programmare e gestire i progetti di recupero preliminari a ciascun anno scolastico (dapprima il PAI, ora il "Piano estate") e dovranno orientare verso una valutazione autentica, che la scuola primaria è chiamata consolidare ma che dovrà coinvolgere anche gli altri gradi scolastici, in ottica di continuità e verticalità.

Siamo chiamati a riprogettare la didattica, in presenza, preoccupandoci innanzitutto di recuperare gli alunni dispersi; gradualmente si cercherà di recuperare gli apprendimenti focalizzando l'attenzione sul processo di apprendimento, piuttosto che sul mero prodotto.

Il nuovo PTOF dovrà ricalcare le piste di lavoro già individuate, per consolidare i processi attivati e completarne gli esiti, da adattare in funzione delle priorità e dei traguardi del RAV in via di revisione ed aggiornamento. Inoltre, esso dovrà prevedere il graduale recupero delle progettualità consolidate, la cui realizzazione è stata ostacolata dall'emergenza sanitaria.

Queste considerazioni trovano conferma nelle indicazioni ministeriali riguardanti la elaborazione degli atti preliminari alla redazione del nuovo PTOF - nota ministeriale prot. 21627 del 14/9/2021- laddove si invitano le scuole a delineare le linee generali della programmazione triennale, che sarà poi meglio definita e precisata nel prossimo anno scolastico.

L'anno scolastico che ci prepariamo ad affrontare, ultimo del triennio 2019-22, si prospetta pertanto come un anno di snodo rispetto ad una fase pandemica che si spera in via di conclusione, in preparazione al triennio 2022-2025.



Una svolta che coincide, sul piano della gestione dell'istituto, con il rinnovo del Consiglio di istituto, che sarà chiamato a collaborare con la Dirigenza per gestire la transizione fra due Piani triennali fortemente interconnessi.

Su tali premesse si fondano le seguenti Linee di indirizzo, che si propongono al Collegio ed alle sue articolazioni operative per orientare la pianificazione dell'offerta formativa e dei processi educativi didattici, ai fini della revisione del POF 2021/22 e degli indirizzi generali per la elaborazione del PTOF 2022-2025 pertanto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il R.A.V. di Istituto;

VISTO il PTOF per il triennio 2019-2022 che terminerà il proprio periodo di validità nel presente anno scolastico;

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, ai commi 12-17, prevede che:

- ✓ le istituzioni scolastiche predispongono il Piano triennale dell'offerta formativa, elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- ✓ il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- ✓ il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- ✓ una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la nota ministeriale prot. 21627 del 14/9/2021, Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa), che prevede per la pubblicazione e l'eventuale aggiornamento del RAV e del PTOF 2019-2022, nonché per la pubblicazione PTOF 2022-2025 la data di inizio della fase delle iscrizioni;

CONSIDERATO CHE

- la definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale rappresentano l'espressione dell'autonomia scolastica;
- l'autonomia scolastica è finalizzata all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la



Istituto Comprensivo Manzoni-Poli

dove nasce il futuro www.comprensivomanzonipoli.edu.it

email: baic85500x@istruzione.it

VIA C. ALBERTO, 35 - 70056 MOLFETTA (BA) C.M. BAIC85500X COD. FISC. 93423240725 - p.e.c. baic85500x@pec.istruzione.it
1° C.D. Manzoni TEL/Fax: 080-3345931 / 3341444 S.M. Poli TEL/Fax: 080-3380897 / 3386133



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo
Fianza Regionale
Sviluppo Regionale

dispersione scolastica;

- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE come prioritarie le esigenze formative da individuarsi a seguito dell'aggiornamento e della lettura del Rapporto di Autovalutazione (RAV) di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale, anche con riferimento alle condizioni socio-economiche rilevate;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti ai fini della redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025

L'Istituto Comprensivo "Manzoni-Poli" persegue la visione di educare gli studenti ad essere cittadini competenti, attivi, responsabili con azioni di gestione finalizzate a :

1. soddisfare i bisogni d'istruzione e formazione degli alunni;
2. assicurare la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la produttività del servizio;
3. realizzare un insegnamento qualificato e rispondente ai bisogni formativi degli alunni.

Tale obiettivo viene conseguito nella consapevolezza di operare dalla molteplicità e differenza dei singoli elementi (individui, stili, bisogni, risorse) alla sintesi di un percorso condiviso, attraverso l'attivazione orientata di reazioni-relazioni generative di competenze e benessere per tutta la comunità scolastica.

In continuità con questa mission la scuola dovrà considerare costantemente la centralità

1. della competenza, degli studenti e dei docenti, in un'ottica di miglioramento reciproco e continuo, sostenuto e orientato dal sistema di valutazione-autovalutazione;
2. della dimensione della cittadinanza attiva, nel senso che la promozione delle competenze trasversali negli studenti cresce in un ambiente di apprendimento accogliente, che sia, esso stesso, innanzitutto, ispirato ai valori e alle prassi che quelle competenze intendono formare, cioè in una "scuola amica".

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dalle nuove "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", che viene utilizzato come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche, ma vanno incrementati i momenti di confronto e verifica del lavoro in senso verticale,



al fine di sviluppare competenze, conferire valore alle esperienze di apprendimento nel senso generale di un curriculum verticale, proprio di un Istituto Comprensivo.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa caratterizzanti saranno inserite nel progetto educativo della Scuola, in modo da rispondere alle piste di miglioramento e agli obiettivi strategici che la Scuola si è prefissata e che permangono validi per il prossimo triennio.

I progetti costituiranno occasione per approfondimento di temi e sviluppo ulteriore della flessibilità metodologica e promozione delle competenze degli studenti.

La scuola intensificherà i momenti di confronto e condivisione con le famiglie anche alla luce della stesura condivisa del patto educativo di corresponsabilità.

L'ampliamento dell'offerta formativa sarà finalizzato: 1) al recupero, consolidamento e potenziamento degli strumenti culturali per la cittadinanza 2) a favorire lo sviluppo delle competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche coinvolgendo fattivamente e operativamente tutti gli alunni, soprattutto coloro che presentano bisogni specifici di vario genere.

La progettualità di Istituto dovrà perciò svilupparsi lungo le piste di miglioramento già individuate, che mantengono la loro validità anzi vanno recuperate in conseguenza del forzato rallentamento causato dalla pandemia.

LA SFIDA INVALSI

- Utilizzare le criticità emerse nella lettura dei dati INVALSI come occasione per riflettere su come ri-orientare la progettualità didattica e consentire un progressivo miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate
- Lettura e interpretazione dei dati restituiti dall' INVALSI per la scuola primaria e secondaria di primo grado alla luce delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" e dei Quadri di Riferimento INVALSI per italiano e matematica e i quadri EQCR per inglese.
- Individuazione dei punti di forza e di criticità emersi dalla restituzione dei dati INVALSI; Costruzione di prove parallele strutturate iniziali e finali per italiano, matematica e inglese;
- Ripresa del percorso di valutazione della qualità scolastica riadottando il protocollo "Scuola Amica" MIUR - UNICEF.
- Attenzione al recupero e potenziamento cognitivo per un efficace lavoro di inclusione anche per i soggetti in difficoltà.
- Rendere operativi priorità e traguardi del RAV INFANZIA, per far sì che la scuola dell'infanzia, integralmente inserita nel curriculum di base, possa contribuire validamente alla costruzione di un percorso unitario dai 3 ai 14 anni. A tal fine si progetterà un percorso dinamico ed unitario che miri a garantire, attraverso un adeguato approccio al mondo dei sistemi simbolico culturali e della relazione sociale, il raggiungimento di precisi ed avvertibili traguardi cognitivi e relazionali.



SCUOLA AMICA

Una scuola che desideri perseguire il benessere dell'alunno e lo sviluppo armonico della sua personalità, con attenzione ai speciali bisogni di ciascuno, deve sviluppare azioni mirate a:

- ✓ Privilegiare l'aspetto psicologico delle relazioni fra docente/adulto e discente/bambino rivolgendo l'attenzione allo sviluppo della persona prima che dello studente;
- ✓ Promuovere una scuola di qualità, equa ed inclusiva, che evitando le categorizzazioni riconosca le diverse normalità per individuare le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione di ogni alunno;
- ✓ Costruire un ambiente di apprendimento accogliente, empatico, flessibile, aperto ad ospitare i linguaggi e le diversità espressive degli studenti;
- ✓ progettare e adottare il curricolo verticale al fine di sviluppare competenze, conferire senso e valore alle esperienze di apprendimento
- ✓ realizzare modalità di valutazione formativa, non giudicante ma capace di stimolare forme proattive di autovalutazione;
- ✓ valorizzare e promuovere i talenti e le competenze individuali attraverso un processo continuo di miglioramento;
- ✓ valorizzare e potenziare le pratiche di condivisione con le famiglie e il territorio
- ✓ Aggiornare e condividere con le famiglie il protocollo di accoglienza ed inclusione per gli alunni BES;
- ✓ Individuare interventi di integrazione degli alunni stranieri in ottica di educazione interculturale;
- ✓ condivisione e promozione di pratiche e attività legate all'educazione alla legalità,
- ✓ condivisione e promozione di pratiche e attività legate allo sviluppo sostenibile.

SCUOLA COMPETENTE

- Sostenere gli alunni con maggiori difficoltà nel percorso di apprendimento incentivare processi di motivazione e di responsabilizzazione all'apprendimento valorizzare impegno e capacità organizzative - relazionali e contributo personale al dialogo formativo
- promuovere e valorizzare la consapevolezza degli obiettivi cognitivi e formativi e l'autovalutazione del processo e degli esiti;
- promuovere la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie risorse anche in chiave orientativa promuovere la consapevolezza della propria responsabilità etica e sociale.

La formazione di studenti competenti implica un processo di miglioramento continuo delle risorse professionali, delle dotazioni strumentali e del loro uso, dell'organizzazione generale orientata a:

- ✓ Centralità delle risorse personali e delle competenze degli studenti per la vita sociale e per sostenere le sfide del futuro, secondo la vocazione orientativa della scuola del primo ciclo:
- ✓ Centralità delle risorse personali e delle competenze dei docenti nel rispondere ai bisogni cognitivi, affettivi e sociali delle nuove generazioni, in un'ottica via via più personalizzata e individualizzata: completare il curricolo verticale per competenze trasversali promuovere e consolidare progettazioni in verticale promuovere azioni ponte nella logica della



progettazione in verticale condivisa

- ✓ promuovere e consolidare corresponsabilità pedagogica e didattica in orizzontale (team e consigli di classe - interclasse) e in chiave multi-interdisciplinare
- ✓ incentivare la consapevolezza della corrispondenza tra priorità, traguardi, obiettivi di processo dell'azione individuale e quella di sistema e della conseguente corrispondenza tra valutazione degli studenti e valutazione del sistema scuola
- ✓ definire e realizzare dipartimenti in verticale migliorare gli approcci metodologici in un'ottica sempre più cooperativa e secondo una logica per competenze implementare gradualmente nelle situazioni di apprendimento tutte le competenze chiave, introdurre e standardizzare i compiti di realtà per interclasse incentivare la flessibilità didattica ed organizzativa;
- ✓ collaborare nello scambio di pratiche e di riflessioni realizzare un piano di formazione capace di dinamizzare le risorse interne e nel rispetto del PDM.

A livello più generale va ribadita la validità delle seguenti indicazioni:

- promuovere il benessere a scuola, attraverso la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare competenze sociali e di vita, intelligenza emotiva, inclusione, accoglienza, strategie individuali e collettive di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e di promozione di relazioni sane improntate al rispetto e alla gentilezza, da realizzarsi anche con il coinvolgimento dei genitori;
- proseguire nel percorso di innovazione organizzativa attuata con riferimento alle esigenze dell'inclusione e dell'individualizzazione;
- promuovere l'innovazione sul tema dell'inclusione, anche in collaborazione con l'ente locale, e adeguare gli strumenti alle eventuali nuove normative e alle linee guida ministeriali di riferimento;
- proseguire nell'adeguamento del piano triennale dell'O.F. alle nuove normative, in particolare con riferimento alla valutazione nella scuola primaria e all'individuazione degli obiettivi che, anno per anno, saranno oggetto di valutazione periodica;
- proseguire nella realizzazione di una progettazione curricolare nel rispetto della normativa vigente tenendo conto delle indicazioni metodologiche contenute nelle indicazioni nazionali;
- elaborare criteri condivisi per l'individuazione di metodologie, strumenti e sussidi didattici, ivi compresi i libri di testo, che siano coerenti con il Piano dell'offerta formativa;
- realizzare processi di innovazione della didattica e promuovere l'innovazione e il pluralismo metodologici, garantendo condivisione e coerenza con il PTOF;
- proseguire nelle azioni di implementazione della dotazione tecnologica dell'Istituto Comprensivo, con il miglioramento della rete interna ai plessi e dei requisiti di sicurezza e il rinnovo delle dotazioni dei laboratori;
- promuovere gli strumenti di condivisione dei documenti utili per la didattica;
- prevedere attività di formazione per docenti e ATA finalizzati al miglioramento della



professionalità, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema;

- promuovere il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli e delle scadenze date dall'INVALSI ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti;
- cogliere le occasioni di finanziamento da fonti europee o nazionali ed elaborare una capacità progettuale in grado di rispondere agli avvisi pubblici;
- prevedere la formazione del personale docente ed ATA per la tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attivando, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- l'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- l'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA dovrà prevedere un'organizzazione che garantisca l'erogazione dei servizi e il funzionamento degli uffici che sia in grado di operare, con efficacia ed efficienza, in un contesto di innovazione organizzativa.

Per meglio precisare e contestualizzare le suddette indicazioni generali, si forniscono di seguito indicazioni puntuali, collegate ai processi ed alle pratiche poste in essere nel trascorso periodo, ovvero indicate nel PTOF 2019-22 e parzialmente realizzate a causa dell'emergenza pandemica.

1. Area organizzativa - gestionale

L'organizzazione generale adottata nei trascorsi anni scolastici ha consentito di affrontare l'emergenza con tempestività ed efficacia, grazie all'azione di tutto lo staff. Il ritorno alla didattica in presenza richiede uno sforzo organizzativo supplementare che investe tutto il personale, che anche in futuro necessiterà la definizione di particolari procedure.

L'applicazione dei protocolli di sicurezza, delle Linee guida e delle indicazioni governative deve vedere impegnati tutti i docenti, in particolare delle figure addette all'emergenza ed alla sicurezza. Per garantire la persistenza di una struttura di sicurezza finalizzata soprattutto alla prevenzione è fondamentale che venga incrementato in modo rilevante l'organigramma della sicurezza con personale motivato e competente, da formare adeguatamente.

Di fondamentale utilità per la gestione della DaD/DDI e delle procedure in ambiente digitale (implementazione della Gsuite di istituto, adeguamento del registro elettronico, comunicazione con l'utenza, formazione dei docenti, incontri collegiali, scrutini) è risultato il lavoro dello staff dell'Animatore digitale, il cui ruolo strategico si conferma a prescindere dalla contingenza e dall'emergenza.



Nella prospettiva del prossimo PTOF, considerata la complessità organizzativa dell'Istituto comprensivo, si confermano le indicazioni sull'organizzazione delle figure di sistema, ribadendone gli obiettivi:

- garantire la rappresentatività di ogni grado scolastico nelle diverse Aree di riferimento delle Funzioni strumentali;
- potenziare ed integrare il ruolo delle Funzioni Strumentali al POF e dei dipartimenti disciplinari, da sviluppare anche in verticale;
- potenziare ed integrare il ruolo delle Funzioni Strumentali al POF e dei dipartimenti disciplinari, da sviluppare anche in verticale;
- Individuare una figura di coordinamento dell'area 1 "Progettazione unitaria, innovazione didattica, miglioramento", intermedia fra il Dirigente e le Funzioni strumentali, che inoltre garantisca il raccordo fra l'area didattica e l'area della Valutazione
- Consolidare il lavoro del team dell'innovazione, a supporto dell'Animatore digitale nella diffusione delle buone pratiche, nella formazione dei docenti, nell'implementazione della piattaforma Gsuite, nella documentazione;
- migliorare con strumenti e modalità opportuni (sito istituzionale, pagine Facebook, , blog di Istituto, etc.) il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.
- Attivare e animare percorsi formativi in verticale e orizzontale attraverso cui "agire" il curriculum verticale d'Istituto, attraverso l'azione delle referenze attive.

Le restrizioni imposte dalle regole di distanziamento e di prevenzione della diffusione pandemica impongono ancora una cautela circa lo svolgimento di visite/viaggi di istruzione. Nella previsione di un rientro alla normalità nel prossimo triennio, si prevede la individuazione di figure di sistema che, in raccordo con le referenze, possano gradualmente recuperare la valenza formativa delle uscite didattiche sul territorio, a partire dalle aree viciniori.

2. Area della didattica curricolare ed extracurricolare

L'azione didattica, seppure concentrata nelle attività curricolari, dovrà recuperare la dimensione laboratoriale superando gradualmente l'abitudine alla lezione frontale indotta dalla pandemia; vanno pertanto recuperate alcune importanti indicazioni metodologiche, da contemperare con le regole imposte dalla situazione emergenziale:

- ✓ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);



- ✓ centrare la progettazione curricolare sullo sviluppo della competenza personale, sociale e di apprendimento creando una verticalità per aree con azioni di continuità;
- ✓ rimodulare i curricoli verticali e le progettazioni disciplinari adeguandoli alle nuove competenze in linea con la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'Allegato Quadro di riferimento europeo e la Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento varati dal Consiglio europeo il 22 maggio 2018;
- ✓ rendere operativi i dipartimenti disciplinari verticali, favorendo la comunicazione e lo scambio di esperienze fra docenti dei diversi gradi scolastici;
- ✓ svolgere con modalità CBT le prove comuni disciplinari in Italiano e Matematica per le ultime classi di scuola primaria, con criteri comuni di valutazione e costruzione mediata dalle prove INVALSI;
- ✓ definire prove comuni disciplinari per tutte le classi di scuola secondaria in Italiano, Matematica ed Inglese, in modalità CBT;
- ✓ definire una prova comune di Informatica per le classi prime di scuola secondaria, finalizzata a monitorare le competenze digitali in ingresso per una migliore definizione del curricolo verticale;
- ✓ uniformare i format di programmazioni e verbali;
- ✓ per la scuola primaria, definire rubriche di valutazione comuni, sia per discipline che per competenze;
- ✓ Riprogettare le azioni del PNSD
- ✓ Redigere il Curricolo digitale verticale, strutturato lungo i tre gradi di scuola dell'Istituto, comprensivo delle azioni di pensiero computazionale e coding e, in prospettiva, alla "media education";
- ✓ Implementare il curricolo dell'Educazione civica definendo le Unità di apprendimento per ogni classe, integrando il curricolo verticale di cittadinanza in raccordo con i progetti di legalità, il curricolo delle competenze digitali, il curricolo di educazione ambientale;
- ✓ attivare metodologie didattiche innovative con particolare riferimento alle tecnologie digitali di condivisione dei contenuti, all'utilizzo di software dedicati, allo sviluppo del giornale on-line di istituto "La voc'è dei ragazzi"
- ✓ proseguire con le progettualità di diffusione della lettura, attivando le biblioteche di plesso con la prospettiva di sviluppare dei punti di riferimento culturale a servizio non solo dell'utenza ma persino per le famiglie o per altre realtà sociali;
- ✓ metodologie inclusive di cooperative learning, mostrando attenzione ai Bisogni Educativi Speciali ed attuando i PDP e i PEI con la partecipazione di tutti gli insegnanti.
- ✓ Convergenza delle progettazioni e azioni didattiche su percorsi condivisi in verticale e in orizzontale, qualificanti e caratterizzanti, dell'offerta formativa
- ✓ Attivazione di momenti di confronto professionale in orizzontale e verticale
- ✓ Attivazione di esperienze didattiche in situazione di peer teaching-learning, in orizzontale e verticale (anche azioni ponte)
- ✓ Promozione di competenze sociali attraverso situazioni non formali
- ✓ Flessibilità dell'organizzazione degli spazi e dei tempi del setting didattico.



Istituto Comprensivo Manzoni-Poli



dove nasce il futuro www.comprensivomanzonipoli.edu.it email: baic85500x@istruzione.it
VIA C. ALBERTO, 35 - 70056 MOLFETTA (BA) C.M. BAIC85500X COD. FISC. 93423240725 - p.e.c.- baic85500x@pec.istruzione.it
1° C.D. Manzoni TEL/Fax: 080-3345931 / 3341444 S.M. Poli TEL/Fax: 080-3360897 / 3386133

Unione Europea
Fondo Sociale Europeo
Piano Nazionale
Sviluppo Regionale

Per quanto riguarda i progetti extracurricolari, va perseguito un recupero della ricca progettualità sviluppata in passato, secondo le piste di lavoro delineate nel PTOF 2019-22, da integrare con le nuove opportunità.

Nel corrente anno scolastico sono stati riattivati il progetto ESC di ospitalità dei giovani volontari europei e il progetto WEL.COM.E. Lab – Laboratori di Welfare di/per Comunità Educanti”.

Altri ancora vedranno una prosecuzione, come il progetto “Lo psicologo a scuola” del Comune di Molfetta, il progetto “MAB” in partenariato con l’IISS “G. Salvemini”.

Nella prospettiva del superamento della situazione attuale, caratterizzata da restrizioni sul distanziamento e sul movimento degli alunni, potranno essere riproposte le visite guidate sul territorio e progetti extracurricolari di sicura valenza, che prevedono l’intervento di esperti esterni come progetti di educazione alla legalità con l’ Ass. Libera contro le mafie.

Si prevede che siano ripristinate le collaborazioni, i partenariati e gli accordi con Enti, associazioni e altre agenzie educative del Territorio quali i progetti sportivi (Sport di classe, Sport e disabilità, campionati studenteschi), il progetto “Armonie per la salute”; progetti sicurezza e protezione civile con l’ Ass. Misericordie; progetto STEM – IISS “Mons. Bello”.

Allo stesso modo, andranno ripensati i progetti di orientamento con gli Istituti superiori, così come i progetti di continuità interni che prevedevano spostamenti, formazione di gruppi eterogenei, laboratori.

Sarà necessario costruire una procedura unificata per l’accoglienza e per la continuità fra i diversi gradi scolastici, non solo con l’organizzazione degli “open day” ma soprattutto attraverso la realizzazione di progetti-ponte, adeguandone le modalità operative alla situazione contingente.

3. Area dell’inclusione

L’azione inclusiva di accompagnamento al successo scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, e DVA in particolare, durante l’emergenza pandemica ha rappresentato una sicura criticità, che i docenti hanno gestito con impegno e sacrificio.

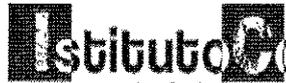
Il periodo trascorso ha visto inoltre una fase di implementazione del PEI in ICF, sul quale i docenti si sono formati ed impegnati, poi bloccata da successivi interventi legislativi.

L’istituto ha attivato una serie di procedure, formalizzate nel “Protocollo di inclusione”, che vanno sicuramente consolidate e rafforzate. La redazione e condivisione dei documenti formali, PEI e PDP, fa ormai parte della prassi di istituto.

La sfida nel prossimo triennio consisterà nel garantire il diritto al successo formativo degli alunni in modo sostanziale, partendo da una riflessione sulla reale portata inclusiva delle pratiche didattiche.

4. Area della valutazione ed autovalutazione di istituto

Il gruppo di lavoro di quest’area ha svolto un ruolo cruciale durante la pandemia, nell’affrontare la problematica della valutazione della Didattica a distanza con la strutturazione di nuove rubriche



e procedure d'esame, nel rilevare puntualmente e con regolarità lo svolgimento della DaD/DDI, la percezione delle famiglie, le azioni messe in campo dai docenti, le pratiche valutative.

Nel rientro all'ordinarietà la predisposizione di questionari di rilevazione sulle materie più disparate, per quanto riguarda in particolare i genitori, rappresentano prassi consolidata ed ordinaria. Anche nel creare prove strutturate, elaborare i dati, documentare i risultati va proseguita l'azione ormai consolidata.

Considerata la molteplicità di azioni a cui è chiamato ad operare il gruppo di lavoro, sarebbe auspicabile la creazione di un gruppo di lavoro più ampio, coordinato dalle Funzioni strumentali al fine di operare un'opportuna divisione dei compiti.

In coerenza con le buone pratiche di autovalutazione, già ampiamente attuate nei precedenti anni scolastici, si procederà ad attuare il Piano di Miglioramento che avrà una naturale corrispondenza con i contenuti del Piano dell'Offerta Formativa, rendendo necessario monitorare con regolarità il raggiungimento degli obiettivi attraverso la raccolta e l'analisi di dati utili a verificare l'efficacia degli interventi e dei progetti, e definire una documentazione su modelli comuni per l'Istituto.

- attivare appositi incontri di analisi dei risultati delle prove INVALSI;
- attivare appositi incontri di analisi delle prove parallele di Istituto, al fine di individuare i punti di forza/debolezza ed orientare la programmazione disciplinare
- Quale azione aggiuntiva al sistema di valutazione interna già consolidato, verrà implementato il monitoraggio dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa della scuola.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (art.1 – comma 12 della legge 107/2015).

Tenuto conto degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione, per essere aderente alle reali esigenze della scuola, dovrebbe privilegiare tutte quelle attività che, consentendo lo sviluppo di un linguaggio comune, abbiano come filoni prioritari di formazione:

A- per i DOCENTI:

- valorizzare la pratica dell'autoformazione e della disseminazione nella comunità professionale delle esperienze formative esterne più significative;
- privilegiare le attività interne all'istituto, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti e la condivisione, di tutta la documentazione e il materiale didattico stilato dai dipartimenti disciplinari e/o prodotto nei corsi di formazione;
- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica.
- Valorizzare le competenze interne, promuovere pratiche professionali cooperative, Incentivare una mentalità di comunità di pratiche
- Promuovere una mentalità professionale autovalutativa.



- Privilegiare come filoni prioritari di formazione:
 - ✓ percorsi relativi alla didattica per competenze, con particolare riferimento alle modalità di verifica e valutazione delle stesse, costruzione di prove standardizzate con relative rubriche di valutazione;
 - ✓ didattica inclusiva: metodologie attive e cooperative, gestione di classi eterogenee, sviluppo di competenze per la didattica inclusiva, la gestione degli allievi con BES e degli allievi problematici;
 - ✓ la didattica laboratoriale, l'innovazione tecnologica e metodologica, didattica con le TIC;
 - ✓ percorsi di formazione sui curricoli disciplinari e le relative competenze

Sarà, inoltre, fondamentale implementare lo scambio ed il confronto collegiale, la collaborazione tra insegnanti, anche di ordini scolastici diversi, le attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, così da disseminare l'utilizzo di "buone pratiche".

B- per il PERSONALE ATA:

1. Gestione da remoto dei principali applicativi;
2. Utilizzo delle nuove tecnologie per la dematerializzazione

6. Area della comunicazione e documentazione.

In continuità con il notevole lavoro messo in atto nel trascorso periodo si ritiene necessario rafforzare i sistemi di comunicazione interna, affiancando ai tradizionali e formali canali l'utilizzo di forme snelle di comunicazione nel rispetto dei tempi di vita e garantendo la disconnessione.

Il sito della scuola dovrà costituirsi come un contenitore in cui potranno trovare ospitalità ed interagire sinergicamente varie forme di documentazione e di espressione della progettualità di tutte le articolazioni dell'Istituto comprensivo. Parimenti, la comunicazione esterna sarà rafforzata ed integrata dall'attività sui social media.

Va promossa la creazione di una rete social di interazione con il territorio e le famiglie, attraverso cui valorizzare le esperienze didattiche individuali, di gruppo, di classe, di interclasse in un'ottica di appartenenza all'Istituto Comprensivo.

A tal fine sarà necessario ampliare lo staff della comunicazione esterna, creando gruppi di lavoro ad hoc e definendo con maggiore precisione compiti, aree di competenze e responsabilità.

L'attivazione della Gsuite di istituto ha rappresentato un'importante passo verso la costruzione di community professionale che utilizza nell'ordinarietà e con sempre maggiore competenza gli strumenti digitali di comunicazione, condivisione dei contenuti, costruzione di strumenti e format unitari, archiviazione delle documentazioni, condivisione delle buone pratiche.

La gestione della Gsuite appresenta un'altra area di lavoro che dovrebbe impegnare una funzione strumentale, in raccordo con un'unità di personale di segreteria appositamente formato.

Sarà necessario rafforzare ed incrementare le competenze digitali del corpo docente, anche al fine di utilizzare ed integrare le varie applicazioni di tale piattaforma.

A ciò dovrà provvedere lo staff dell'animatore digitale, attraverso l'attivazione di sportelli di consulenza e formazione, in continuità con l'egregio lavoro svolto nel corrente triennio.



Istituto Comprensivo Manzoni-Poli



dove nasce il futuro

www.comprensivomanzonipoli.edu.it

email: baic85500x@istruzione.it

VIA C. ALBERTO, 35 - 70056 MOLFETTA (BA) C.M. BAIC85500X COD. FISC. 93423240725 - p.e.c. - baic85500x@pec.istruzione.it

1° C.D. Manzoni TEL/Fax: 080-3345931 / 3341444

S.M. Poli TEL/Fax: 080-3360897 / 336133

Unione Europea
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo
Sviluppo Regionale

Le dotazioni tecnologiche, da incrementare attraverso l'utilizzo di fondi europei, dovranno costituire un volano per l'innovazione metodologica. Sarà perciò necessario acquisire non solo dispositivi e strumenti per la connettività, da avere comunque in dotazione in quanto utili in eventuali situazioni emergenziali, quanto indispensabili strumenti per la didattica digitale integrata, come gli schermi interattivi multimediali.

Sulla scorta di esperienze positive come l'atelier digitale nella scuola primaria ed il Laboratorio 2.0 nella secondaria, si potranno progettare nuovi ambienti di apprendimento, anche informali, in cui venga favorito l'accesso a contenuti digitali quali biblioteche virtuali.

L'utilizzo delle tecnologie dovrà non solo consentire di gestire eventuali situazioni di emergenza, quanto sostenere l'innovazione metodologica, significativa solo in quanto capace di rivitalizzare e tesaurizzare il patrimonio di competenze professionali e di risultati fin qui raggiunti dalla comunità scolastica.

Va incentivata la promozione di competenze attraverso pratiche cooperative per la produzione dei materiali da pubblicare, interne ed esterne alle classi e quindi incentivazione dell'uso dei linguaggi non verbali come strumenti inclusivi.

Il Collegio dei docenti è sollecitato ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che comporta per il Collegio Docenti la realizzazione delle progettualità che definiranno operativamente il PTOF 2022-25, dando atto dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che la comunità professionale docente, con rinnovato entusiasmo e coesione, possa operare per il miglioramento della nostra scuola ed il successo formativo di tutti i nostri alunni.


Il Dirigente Scolastico
Prof. Gaetano Ragno